



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA
E SCIENZE ANIMALI
CENTRO ZOOTECNICO DIDATTICO SPERIMENTALE



EDIFICIO Q – REPARTO BOVINI DA CARNE

Manuale di procedure

Misure di biosicurezza, Procedure operative standard e Piani di emergenza

Versione 1

Lodi, 14/09/2023



Indice dei contenuti

1. Introduzione.....	3
2. Personale	3
3. Descrizione dell'edificio Q.....	4
<i>Box su grigliato.....</i>	5
<i>Box su lettiera permanente</i>	5
<i>Box Infermeria.....</i>	5
4. Criteri di utilizzo del reparto per attività di ricerca	5
5. Criteri per l'ingresso e la movimentazione degli animali	6
6. Norme di comportamento e di biosicurezza esterna ed interna	7
7. Norme igienico-sanitarie	9
8. Identificazione degli animali	10
9. Alimentazione: gestione, analisi alimenti periodica, analisi della razione, analisi modalità di distribuzione.....	10
10. Trattamento degli animali malati	10
11. Abbattimento d'urgenza.....	11
12. Mutilazioni.....	11
13. Piano per la gestione vaccinale	11
14. Prevenzione incendi e allarmi (ventilazione, approvvigionamento idrico, manutenzioni)	11
Allegato 1 – Organigramma 2023-2025	12
Allegato 2 – Planimetria	13
Allegato 3a- Registro degli accessi.....	14
Allegato 3b – Registro degli accessi con automezzo.....	15
Allegato 4 – Registro delle Disinfezioni.....	16



1. Introduzione

Il Reparto Bovini da Carne fa parte del Centro Zootecnico Didattico Sperimentale (CZDS), struttura integrata al Dipartimento di Medicina Veterinaria e Scienze Animali (DIVAS), presso il Polo Universitario Veterinario di Lodi, Università degli Studi di Milano.

Il settore Bovini da Carne del Centro Zootecnico Didattico Sperimentale (CZDS) è stato realizzato per l'allevamento del bovino da carne all'ingrasso e per ospitare prove zootecniche e sperimentali relative al bovino da carne. Tali prove si svolgono nell'ambito della ricerca relativa a tale settore, qualora la finalità del progetto preveda che gli animali debbano essere tenuti in condizioni analoghe a quelle di un allevamento commerciale. Inoltre, il Centro Zootecnico Didattico Sperimentale (CZDS), e conseguentemente anche il settore Bovini da Carne, è struttura didattica, sede di tirocinio, esercitazioni e tesi per studenti di diversi corsi di Laurea, di Dottorato e Scuole di specializzazione, nonché di master e corsi di perfezionamento dell'Ateneo.

L'applicazione di tali buone prassi e misure di biosicurezza viene invece verificata semestralmente mediante un'autovalutazione effettuata direttamente dal Coordinatore del Reparto Bovini da Latte e del Referente Tecnico del Reparto. Annualmente, tramite un audit interno al quale partecipano il Referente Dipartimentale del CZDS, il Coordinatore del Reparto Bovini da Carne, il Veterinario aziendale, il Veterinario Designato e il Responsabile del Benessere Animale, vengono verificati la conformità ai requisiti e l'efficace attuazione e mantenimento del piano.

Fatte salve variazioni alla vigente normativa, variazioni delle condizioni sanitarie e logistiche, è prevista una revisione del piano almeno ogni 2 anni.

Il presente documento è pubblicato nella versione 1.0 del XX/XX/2023 ed è disponibile per tutti gli utenti presso la segreteria del Centro o scaricabile dal sito internet dedicato, nella sezione denominata "AREA STUDENT": <https://www.ospedaleveterinario.unimi.it>.

Seguire scrupolosamente TUTTE le indicazioni riportate in questa breve guida è fondamentale per limitare la potenziale diffusione delle malattie causate da agenti infettivi.

2. Personale

Le attività del CZDS sono coordinate e organizzate ai fini tecnico-produttivi e igienico-sanitari dal Referente Dipartimentale del CZDS (RD) - Delegato del Direttore DIVAS.

Il **Reparto Bovini da Carne**, nello specifico, prevede le sottoelencate figure professionali dedicate e la presenza delle seguenti figure professionali specificatamente dedicate al settore Edificio Q:

Coordinatore di Reparto - Incarico assegnato a un docente di ruolo a tempo pieno afferente al DIVAS con delibera del Consiglio di Dipartimento di durata triennale. Il Coordinatore di Reparto provvede a organizzare le attività e i servizi di competenza del Reparto e a verificarne la realizzazione.

Referente tecnico di Reparto – Dipendente a tempo indeterminato, DIVAS, Università degli Studi di Milano. Il Referente tecnico svolge la sua attività lavorativa a tempo pieno presso il reparto e svolge le attività necessarie alla funzionalità operativa e tecnica del reparto stesso. Infine, il tecnico collabora, ove



richiesto, con gli utenti del reparto per lo svolgimento delle operazioni di allevamento connesse all'attività di ricerca e didattica.

Personale del Reparto – Personale del servizio interno o esterno che si occupa di stallierato, pulizia e disinfezione.

Veterinario Aziendale – Nominato mediante Decreto Rettorale, si occupa degli aspetti sanitari, del benessere e della biosicurezza degli animali allevati di proprietà dell'Università degli Studi di Milano, in conformità al decreto 7 dicembre 2017, ad eccezione di quelli stabulati nell'ambito delle sperimentazioni autorizzate dal Ministero ai sensi del D. Lgs 26/2014, che ricadono sotto la responsabilità del Veterinario Designato.

Veterinario Designato – Nominato dal Ministero della Salute, ha la responsabilità sanitaria degli animali stabulati presso il Reparto per lo svolgimento di prove sperimentali soggette ad Autorizzazione Ministeriale ai sensi del D.Lgs 26/2014.

Responsabile del Benessere Animale – Nominato dal Ministero della Salute, ha la responsabilità della gestione e del benessere degli animali stabulati presso il Reparto per lo svolgimento di prove sperimentali soggette ad Autorizzazione Ministeriale ai sensi del D.Lgs 26/2014.

Incaricato della tenuta dei registri – Dipendente a tempo indeterminato afferente al DIVAS, Università degli Studi di Milano, si occupa della tenuta delle registrazioni previste dalla vigente normativa per gli animali stabulati nel Reparto Bovini da Carne.

Nei casi in cui sia stipulata una specifica convenzione con l'Università degli Studi di Milano, viene individuato un Veterinario Referente che, sugli animali di proprietà della società convenzionata, svolge le funzioni del Veterinario aziendale e si occupa nello specifico della gestione sanitaria e del benessere di tali bovini. Inoltre, per la medesima motivazione, viene individuato un Incaricato della società sottoscrittore della convenzione per la tenuta dei registri di carico/scarico.

L'organigramma vigente è disponibile in allegato (**Allegato 1 – ORGANIGRAMMA 2023-2025**).

3. Descrizione dell'edificio Q

L'Edificio Q è destinato alla stabulazione libera di 45 bovini da carne (**Allegato 2: Planimetria**).

Tali 45 capi sono stabulati in 7 box su grigliato, da 5 capi ciascuno, e 2 box su lettiera permanente, da 5 capi ciascuno. Si è poi identificato 1 ulteriore box su lettiera permanente (ultimo box dopo i due su lettiera) da adibire ad infermeria, con una capienza massima di 5 soggetti.

Sono presenti inoltre, un corridoio per la movimentazione degli animali, un box con pesa per le operazioni sugli animali ed un locale per lo stoccaggio del mangime.

Più precisamente, il Settore Bovini da Carne del CZDS presenta una pianta rettangolare, con un'ampia corsia centrale su cui si affacciano, da un lato, i box su grigliato, il corridoio di movimentazione ed il box contenente la pesa per le operazioni sugli animali, mentre dall'altro lato si trovano i box su lettiera permanente, l'infermeria ed il locale per lo stoccaggio del mangime.



Alle due estremità della struttura sono presenti portoni carrai per permettere il carico e lo scarico degli animali e degli alimenti da parte del personale autorizzato.

Di seguito vengono descritti le varie aree nel dettaglio.

Box su grigliato

Nella struttura sono presenti 7 box su grigliato atti ad ospitare 35 bovini da carne. Ogni box presenta le seguenti caratteristiche:

- Profondità: 3.8 m
- Lunghezza: 5 m
- Totale: 19 m²

Il fronte mangiatoia, delimitato da un tubo regolatore, risulta per tanto pari a 1 m per capo. Ogni box è dotato di 2 abbeveratoi a tazza, tranne il box finale, che è dotato di 1 solo abbeveratoio .

Box su lettiera permanente

Nella struttura sono presenti 2 box lettiera permanente atti ad ospitare 10 bovini da carne (5 capi per box). I due box presentano le seguenti caratteristiche:

- Profondità: 6.9 m;
- Lunghezza: 5 m;
- Totale: 34.5 m²

Il fronte mangiatoia è costituito da 4 rastrelliere. Ogni box è dotato di 1 abbeveratoio a tazza.

Box Infermeria

L'infermeria è stata identificata in un box su lettiera permanente (ultimo box verso il portone dopo i due box su lettiera permanente), con una capienza massima di 5 capi. Il box presenta le seguenti caratteristiche:

- Profondità: 6.9 m
- Lunghezza: 4 m
- Totale: 34.5 m²

Il fronte mangiatoia è costituito da 4 rastrelliere. Il box è dotato di 1 abbeveratoio a tazza.

4. Criteri di utilizzo del reparto per attività di ricerca

In funzione della tipologia di attività richiesta, si distinguono le seguenti situazioni:



- **Prove zootecniche:** prove non soggette ad autorizzazione ministeriale ai sensi del D. Lgs 26/2014 (**tipo A**): protocollo sottoposto alla valutazione dell'Organo Preposto al Benessere Animale (OPBA) di Ateneo. In questo caso la documentazione OPBA non richiede l'individuazione di un Veterinario Designato e di un Responsabile del Benessere Animale, quindi si farà riferimento rispettivamente al Veterinario Aziendale o al Veterinario Referente e al Referente Dipartimentale del CZDS.
- **Prove sperimentali:** prove soggette ad autorizzazione ministeriale ai sensi del D. Lgs 26/2014 (**tipo B**): protocollo sperimentale sottoposto alla valutazione dell'OPBA di Ateneo e corredato di apposita autorizzazione rilasciata dal Ministero della Salute. In questo caso è previsto un Veterinario Designato e un Responsabile del Benessere Animale, che avranno responsabilità di controllo negli ambiti di competenza.

I responsabili delle ricerche interessati a eseguire prove di tipo A o prove di tipo B chiedono, con adeguato anticipo, la disponibilità degli spazi necessari, indicando anche la durata del periodo di utilizzo, al Coordinatore di Reparto che provvede a confermare gli spazi e i tempi richiesti in funzione delle attività già programmate.

I responsabili del progetto di ricerca che svolgono prove di tipo A devono inviare il documento attestante il parere favorevole dell'OPBA, al momento del ricevimento da parte della segreteria dell'OPBA, al Referente Dipartimentale del CZDS, al Veterinario Aziendale, al Coordinatore di Reparto, al Referente tecnico di Reparto, all'Incaricato della tenuta dei registri e alla Segreteria Amministrativa del DIVAS, (direzione.divas@unimi.it), indicando la data presunta di inizio e di fine della ricerca.

I responsabili del progetto di ricerca che svolgono prove di tipo B devono inviare l'autorizzazione ministeriale, al momento del ricevimento della stessa, al Referente Dipartimentale del CZDS, al Veterinario Designato, al Responsabile del Benessere Animale, al Coordinatore di Reparto, al Referente tecnico di Reparto, all'Incaricato della tenuta dei registri e alla Segreteria Amministrativa del DIVAS (direzione.divas@unimi.it), indicando la data presunta di inizio e di fine della ricerca. Per ogni altra indicazione circa lo svolgimento e la documentazione necessaria, si rimanda alle SOP di Ateneo.

5. Criteri per l'ingresso e la movimentazione degli animali

Gli animali in ingresso devono essere accompagnati dal documento di trasporto (modello 4), contenente le qualifiche sanitarie dell'allevamento di provenienza (parte E). È inoltre opportuno che siano fornite indicazioni sanitarie degli animali in ingresso attestanti il programma vaccinale eseguito ed eventuali trattamenti farmacologici adottati fino a quel momento.

I documenti devono essere consegnati agli incaricati della tenuta dei registri, che provvedono alla compilazione dei registri di carico/scarico degli animali, compresa la registrazione dei capi in Banca Dati Nazionale (BDN) dell'Anagrafe Zootecnica. Tutti i documenti sono archiviati e conservati presso gli uffici della struttura competente.

In caso di prove di tipo B, oltre alle registrazioni già indicate, si effettua il trasferimento interno dal CZDS allo Stabulario Decreto Min. 295/2012-A, mediante modello 4, e la registrazione dei capi su registro di



carico/scarico, nonché la registrazione dei capi utilizzati ai fini sperimentali secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

È importante accertarsi che i nuovi animali introdotti provengano da allevamenti in possesso della documentazione relativa ai piani sanitari certificati dal Servizio Sanitario Nazionale e che non siano soggetti a specifiche restrizioni sanitarie. È, altresì, rilevante verificare che essi provengano da allevamenti nei quali siano adottati piani di biosicurezza interna verso le principali patologie dei ruminanti.

Lo stress indotto dalle operazioni di movimentazione degli animali può avere ripercussioni sul benessere; pertanto, è da preferire la presenza di specifiche attrezzature per la movimentazione. Il personale di stalla deve aver cura della movimentazione degli animali, evitando l'utilizzo inappropriato di mezzi di contenimento e strumenti non convenzionali (pungoli elettrici, strumenti appuntiti, bastoni) che possono incrementare la paura e l'agitazione degli animali.

La movimentazione quotidiana degli animali è di particolare interesse e il personale di stalla deve assicurarsi che il percorso sia privo di ostacoli mobili e vie di fuga.

6. Norme di comportamento e di biosicurezza esterna ed interna

Il presente Regolamento riporta le norme cui devono attenersi tutti gli utenti (personale e visitatori) del Settore dei Bovini da Carne, conformemente alle misure di biosicurezza ed alla legislazione vigente, a cui si fa diretto riferimento.

La biosicurezza esterna si concentra sui punti di contatto del CZDS con il mondo esterno e mira a prevenire l'ingresso o l'uscita di agenti patogeni. Ciò vale sia per le malattie esotiche, che si verificano raramente in un paese, sia per le malattie endemiche, che sono comuni ma non si verificano in ogni azienda agricola. Tutte le misure adottate per contrastare la diffusione di agenti patogeni all'interno di un'azienda sono comprese nella biosicurezza interna.

Con cadenza regolare (almeno ogni 3 anni) il CZDS promuove le attività di formazione e aggiornamento del personale tecnico impiegato presso i locali di stabulazione relativamente al punto critico discusso, mediante corsi specifici sulla biosicurezza.

In primo luogo, può accedere alle aree interessate dalle attività di ricerca unicamente il personale espressamente autorizzato (operatori e visitatori che abbiano ottenuto l'autorizzazione all'accesso).

Tutti coloro che operano presso il CZDS o sono autorizzati ad accedere alle strutture sono tenuti a osservare le norme di comportamento previste dall'allegato 4 del regolamento del Dipartimento di Medicina Veterinaria e Scienze Animali e dai manuali dei singoli reparti, nonché le norme in materia di prevenzione e sicurezza.

L'edificio Q, insieme agli altri capannoni del CZDS, si trova all'interno in una recinzione esterna con 5 punti di accesso (quattro cancelli carrabili, di cui due elettrici, e un cancello pedonale).

Sono presenti due archi di disinfezione all'interno della recinzione in prossimità di due dei cinque cancelli. Inoltre, è presente un'area di lavaggio camion posta in corrispondenza dell'accesso a Nord.

L'accesso al CZDS con automezzi è consentito solo ai veicoli per il trasporto degli animali, a quelli dei mangimi e per lavori di manutenzione o disinfestazione; è permesso l'ingresso ad altri mezzi, previa



comunicazione al Referente Dipartimentale o al referente dell'Ufficio Manutenzione di Ateneo, solo per il tempo dedicato al carico e allo scarico di materiale.

Tutti gli automezzi che accedono al CZDS, compresi quelli per il trasporto animale o per il trasporto di mangimi, devono passare sotto l'arco disinfettante posto in corrispondenza dell'accesso Est, da via Alessandro Volta. Solo dopo tale procedura è consentito l'accesso diretto del mezzo all'interno dell'Edificio Q.

Gli automezzi per il trasporto animale o per il trasporto di mangimi devono disporre inoltre dell'attestazione di avvenuta pulizia e disinfezione. Tale documentazione deve essere consegnata al personale che riceve il visitatore e conservata presso il Reparto per le eventuali verifiche da parte dell'autorità competente.

L'accesso al CZDS per il personale, i visitatori, gli studenti e gli incaricati di costruzione, manutenzione o disinfezione dei locali, degli edifici e degli spazi esterni non è consentito con automezzi ma solo a piedi. Il personale munito di auto propria è autorizzato a parcheggiarla nell'apposito spazio all'interno del Centro, contrassegnato dal cartello di parcheggio, posto in corrispondenza dell'accesso est da Via Alessandro Volta, o nei parcheggi esterni al CZDS.

Le visite, inclusi i periodi di presenza di tirocinanti, tesisti e personale impegnato nelle prove sperimentali e zootecniche, vanno comunicate con congruo anticipo al Coordinatore di Reparto e al Referente tecnico di Reparto.

Tutti gli accessi (visitatori e personale) devono essere registrati presso il registro conservato nell'ufficio all'ingresso dell'Edificio Q (**Allegato 3a – REGISTRO DEGLI ACCESSI**). Se il visitatore arriva presso l'edificio P munito di un automezzo, deve compilare l'apposito registro (**Allegato 3b – REGISTRO DEGLI ACCESSI CON AUTOMEZZO**) dove viene riportata anche la targa dell'automezzo. Allo stesso modo, all'uscita deve essere compilato il registro degli accessi in uscita conservato nel medesimo ufficio. Tutte le persone a cui viene autorizzato e registrato l'accesso devono sottostare alle norme e buone prassi di comportamento ed abbigliamento previste nel presente Regolamento.

Tutti gli utenti sono tenuti a indossare gli opportuni presidi igienico-sanitari; un'importante misura da adottarsi sempre e prima di intraprendere qualsiasi attività è rappresentata dall'impiego di abbigliamento adeguato. Prima di accedere all'Edificio Q i visitatori dovranno indossare l'abbigliamento monouso, le calzature dedicate o i calzari monouso, i guanti presso i servizi igienici dell'edificio Q. Il gruppo non potrà superare il limite massimo di 20 visitatori esterni.

In particolare, nel settore Bovini da Carne, è necessario attenersi alle seguenti regole, in termini di abbigliamento e comportamento.

In particolare, è necessario attenersi alle seguenti regole di comportamento, e il *personale* è tenuto a:

- Indossare gli opportuni presidi igienico-sanitari, indumenti specifici (camici, tute, guanti) e presidi idonei a evitare rischi d'infortuni.
- Ogni qual volta si acceda alle aree interessate dall'attività di ricerca, utilizzare idonee calzature (stivali o altre calzature antinfortunistiche, soprascarpe, calzari).
- Non circolare indiscriminatamente con le medesime calzature fra le varie zone del reparto.
- Mantenere ordine nei ricoveri.



- Segnalare tempestivamente eventuali guasti o malfunzionamenti rilevati.
- Mantenere un comportamento rispettoso nei confronti del personale autorizzato a frequentare il CZDS.

I *visitatori* devono indossare gli opportuni presidi igienico-sanitari (calzari e camice).

Può accedere alle aree interessate dalle attività di ricerca unicamente gli utenti espressamente autorizzati.

Norme di comportamento

Di seguito sono illustrate le procedure da seguire e i comportamenti da tenere quando si entra nelle strutture del CZDS, principalmente nel caso in cui si effettui una visita durante la quale non sia previsto un contatto diretto con gli animali. Questa parte riveste quindi un particolare interesse per gli studenti.

- Comportarsi in modo da arrecare il minor disturbo possibile agli animali;
- Indossare sempre abbigliamento non vistoso e, qualora si indossi un camice, è preferibile che non sia di colore bianco; indossare le soprascarpe e il camice usa e getta messi a disposizione;
- Tenere il cellulare spento o comunque disattivare la suoneria in quanto quest'ultima potrebbe arrecare disturbo e rendere nervosi gli animali, provocando brusche reazioni da parte degli stessi; parlare a bassa voce e non fare confusione;
- Prestare attenzione quando si cammina; muoversi con cautela per evitare di cadere, vista la presenza di zone scivolose, di dislivelli, ecc.;
- Evitare di fare movimenti bruschi;
- Seguire sempre le indicazioni di comportamento che vengono date dal docente e dal personale addetto alle stalle;
- Non avvicinarsi da soli agli animali e mantenere sempre una distanza di sicurezza;
- Non appoggiare mai le mani e le braccia sui divisori di box, gabbie e macchinari operativi;
- Rispettare la segnaletica di sicurezza osservando i divieti.

7. Norme igienico-sanitarie

Igiene delle mani

In ingresso nei locali di stabulazione, le mani vanno lavate e disinfettate oppure devono essere indossati guanti monouso. Tale accorgimento deve essere messo in atto anche:

- in caso di mani sporche di sangue, feci o altro materiale potenzialmente infetto,
- prima/durante/dopo interventi veterinari sugli animali,
- dopo contatto con animali/attrezzature/strumentario infetto o sospetto.

Pulizia e disinfezione delle strutture

La pulizia delle pavimentazioni alle pareti dei box di stabulazione viene effettuata al termine di ogni ciclo di ingrasso, mediante utilizzo di idropulitrice, accurata pulizia con detergenti e acqua, e prodotti disinfettanti, rispettando anche le corrette tempistiche di vuoto sanitario.



Le disinfezioni periodiche dei locali devono essere registrate sull'apposito Registro delle disinfezioni conservato nell'ufficio del reparto, insieme alle schede tecniche dei prodotti utilizzati (**Allegato 4 – REGISTRO DELLE DISINFEZIONI**).

Le operazioni di pulizia quotidiana prevedono invece la pulizia, con rimozione di eventuali deiezioni e sporcizia, degli abbeveratoi e della mangiatoia (muretto e mangiatoia), mediante rimozione manuale. Quotidianamente si provvede anche alla pulizia della corsia di alimentazione, per rimuovere sporco, polvere, e fognami mediante rimozione manuale.

Lotta agli infestanti

Il CZDS dispone di un contratto con una ditta specializzata per il controllo degli infestanti (insetti e roditori) che provvede ad un controllo/trattamento con cadenza predefinita (min. 4 interventi l'anno) o su chiamata nei casi di emergenza. I piani di derattizzazione e di lotta agli insetti infestanti, con descrizione dei principi attivi utilizzati, le schede di sicurezza, la planimetria con la localizzazione delle esche, la definizione dei limiti critici e delle azioni conseguenti al loro superamento, la registrazione dei trattamenti e delle azioni correttive sono riportate nell'offerta tecnica e nel capitolato a disposizione della segreteria dipartimentale.

8. Identificazione degli animali

Tutti gli animali stabulati nell'Edificio Q – Settore Bovini da Carne sono identificati nel rispetto della legge vigente relativa a identificazione e anagrafe bovina. Tutta la documentazione anagrafica relativa ai bovini viene conservata e è disponibile secondo le normative vigenti.

In caso di necessità, e nell'ambito di specifiche prove di campo, i soggetti potranno essere identificati con marche auricolari o bottoni auricolari aggiuntivi in relazione alle specifiche del progetto.

Le procedure cliniche o zootecniche eseguite sugli animali stabulati, compresi gli eventuali trattamenti eseguiti sugli animali, la data, i decessi e qualunque altro evento rilevante, vengono annotati utilizzando il software gestionale in uso o in mancanza di esso un supporto cartaceo.

Ai sensi delle normative attualmente vigenti, tutti i bovini stabulati dovranno essere indenni da Tubercolosi bovina (TBC-B), Brucellosi bovina (BR-B) e da Leucosi enzootica bovina (LEB).

9. Alimentazione: gestione, analisi alimenti periodica, analisi della razione, analisi modalità di distribuzione

Gli animali verranno alimentati, fatto salvo specifiche razioni previste dai protocolli di eventuali prove zootecniche in corso, con foraggi e mangimi acquistati da siti di produzione autorizzati e corredati dalle analisi previste dalla normativa vigente relativamente agli aspetti composizionali ed igienico-sanitari.

10. Trattamento degli animali malati

In caso di presenza di un animale malato, il personale del CZDS è tenuto ad informare il Veterinario Aziendale o il Veterinario referente che provvederanno direttamente, alla visita clinica dell'animale e a formulare idoneo trattamento. Tutti gli animali che presentano problematiche di tipo sanitario o aggressività, vengono stabulati nel box infermeria oppure, se il caso lo richiede, ricoverati presso il reparto isolamento della Clinica dei Ruminanti e del Suino dell'Ospedale Veterinario Universitario, che garantisce caratteristiche strutturali idonee agli animali malati e al mantenimento della biosicurezza. Il trasporto degli animali verso l'Ospedale Veterinario Universitario deve essere corredato da idonea documentazione di



viaggio, secondo la vigente normativa (modello 4) e deve essere eseguito utilizzando l'automezzo ambulanza in dotazione.

11. Abbattimento d'urgenza

Qualora necessario, e in assenza di alternativa, per i bovini ricoverati, l'abbattimento compassionevole viene effettuato dal Veterinario aziendale o dal Veterinario Referente o da un medico veterinario di turno della Clinica dei Ruminanti e del Suino dell'Ospedale Veterinario Universitario. L'abbattimento verrà eseguito previa sedazione del soggetto, attraverso la somministrazione di un farmaco eutanasi. Tale metodo garantisce l'eutanasia con il minimo grado di sofferenza e stress per l'animale e sicura per l'operatore. Il veterinario eseguirà quindi la registrazione del trattamento eseguito mediante emissione di una **indicazione terapeutica da scorta struttura non zootecnica**.

Tutti gli animali deceduti o abbattuti presso il CZDS sono conferiti presso il servizio di anatomia patologica dell'Ospedale Veterinario Universitario che provvederà alla necropsia e allo smaltimento della carcassa secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

12. Mutilazioni

Ogni mutilazione non effettuata entro il ventunesimo giorno di vita, prevista dal quadro normativo, potrà essere effettuata dal personale veterinario di riferimento, solo in caso di effettiva e comprovata necessità da parte del personale veterinario, al fine di salvaguardare la salute ed il benessere animale.

13. Piano per la gestione vaccinale

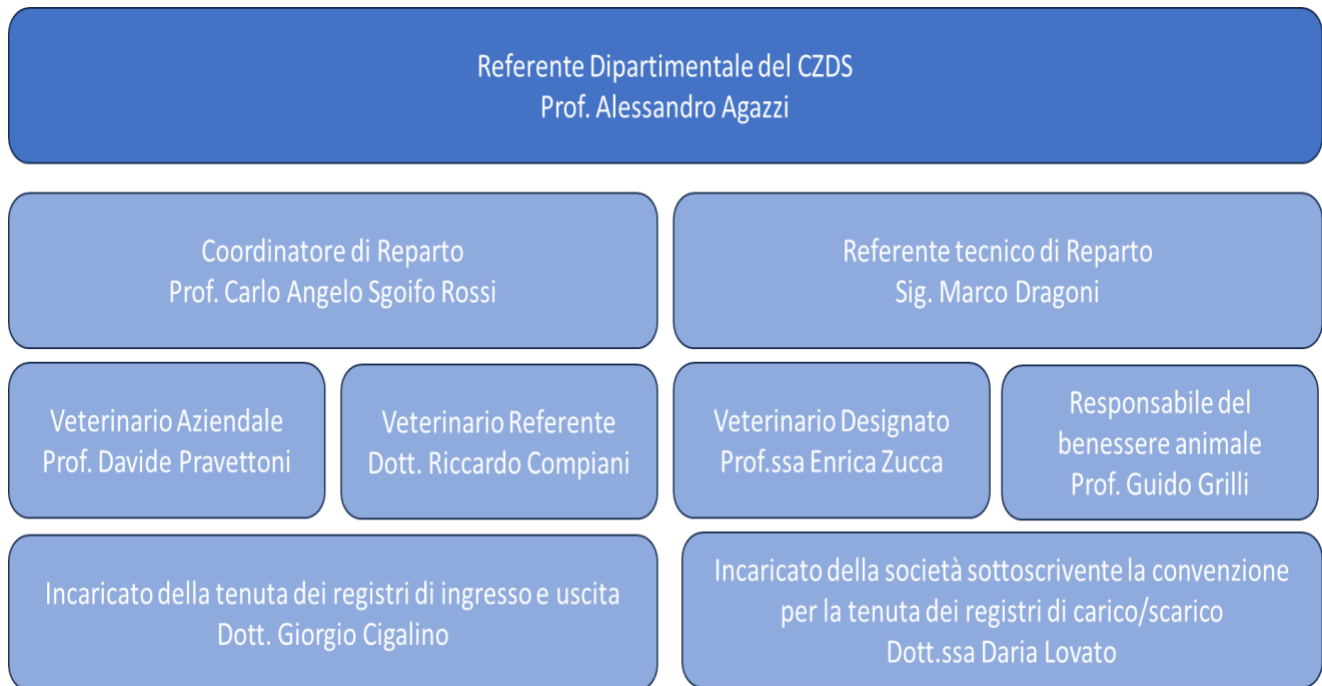
I bovini di nuovo arrivo dovranno essere sottoposti a profilassi sia vaccinale che antiparassitaria. La profilassi vaccinale verrà poi ripetuta tra la 3 e 4 settimana successiva al primo intervento. Deciso volta per volta dal personale veterinario di competenza

14. Prevenzione incendi e allarmi (ventilazione, approvvigionamento idrico, manutenzioni)

Le procedure di prevenzione incendi e allarmi sono previste nel Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.), ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. – Artt. 17, 28, 29 (Rev.00 del 26/10/2021), la cui copia cartacea va opportunamente conservata presso gli uffici dell'edificio Q.

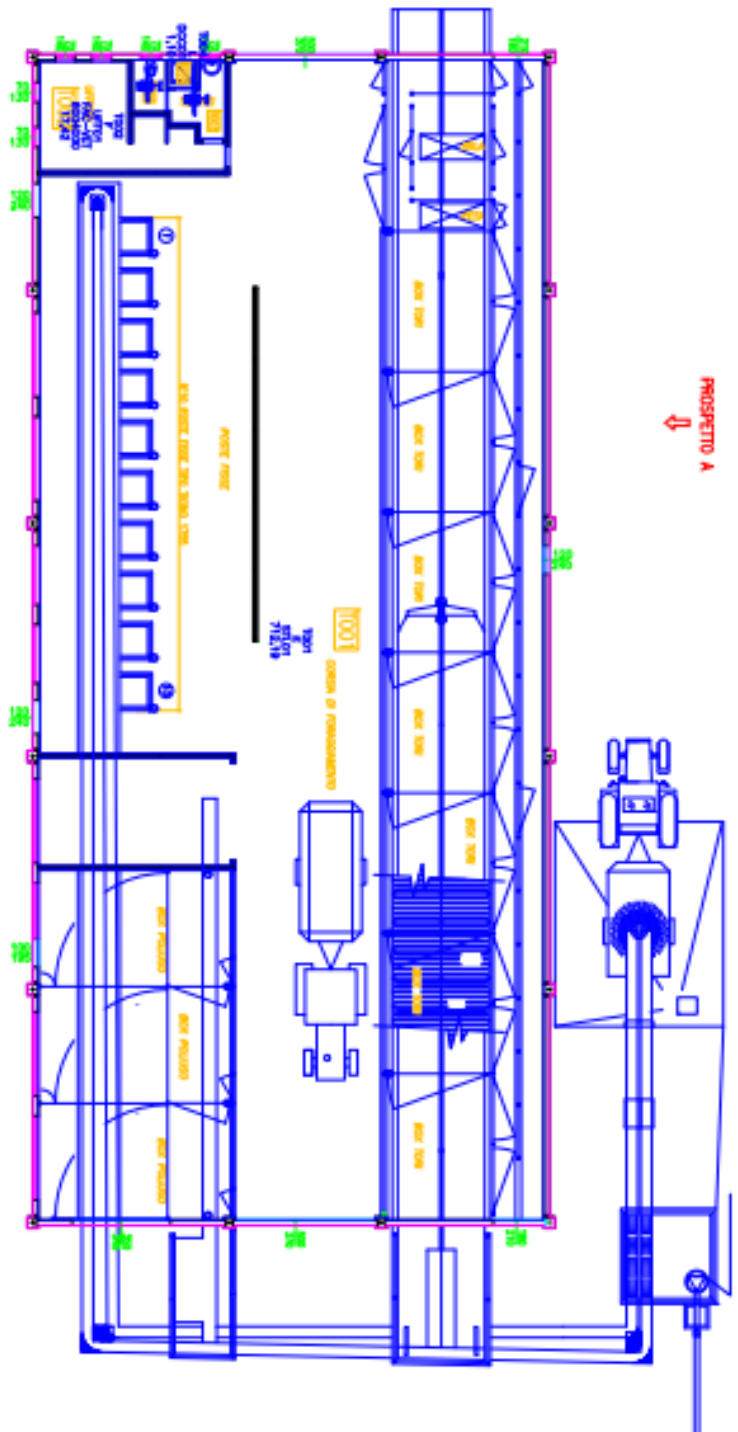


Allegato 1 – Organigramma 2023-2025





Allegato 2 – Planimetria
Edificio Q





Allegato 3a- Registro degli accessi

Data	Visitatore (Nome e Cognome)	Motivo della visita	Ingresso (ora)	Uscita (ora)	Firma



Allegato 3b – Registro degli accessi con automezzo

Data	Visitatore (Nome e Cognome)	Motivo della visita	Ingresso (ora)	Uscita (ora)	Targa Automezzo	Firma



Allegato 4 – Registro delle Disinfezioni

Data	Disinfettante	Operatore